

«Fare squadra per valorizzare il territorio»

► “Fusione” pubblico privata tra Gal, Ipa e amministratori

IL PROGETTO

BELLUNO L'obiettivo è quello della creazione di un unico grande soggetto territoriale per la programmazione decentrata nell'area delle Prealpi Bellunesi. Va in questa direzione l'incontro che si è tenuto ieri nella sede della Lega Nautica Italiana Belluno, sul lago di Santa Croce. Qui si sono infatti ritrovati i membri dell'Ipa (Intesa programmatica d'area) per l'assemblea che ha dato il via libera al percorso di trasformazione che porterà il soggetto al suo pieno riconoscimento giuridico e all'unificazione in seno al Gal “Prealpi e Dolomiti”.

I prossimi passaggi prevedono che entro l'autunno sia approvato il documento di programmazione unico che sancirà la nascita del nuovo soggetto e la sua piena operatività. In esso confluiranno una cinquantina di soggetti del territorio che dal Feltrino sala lungo la Valbelluna ed arriva sino in Alpi: Comuni, Unioni Montane, associazioni economiche di categoria, sindacati, rappresentanti del mondo sociale e del volontariato. L'obiettivo è quello creare una casa comune in cui tutti potranno avere un ruolo primario nella stesura di analisi, proposte e progetti da inviare agli organismi regionali di programmazione per far valere le istanze del territorio.

Stefano Deon, sindaco di Sedico e presidente dell'Ipa delle Prealpi Bellunesi: «Le Ipa sono strumenti promossi dalla Regione per rendere gli enti locali protagonisti dal basso della programmazione politica ed economica nelle sue varie declinazioni. Con questo processo e la sostanziale unificazione con il Gal Prealpi e Dolomiti abbiamo individuato la strada ottimale per unire le forze e creare uno strumento in grado di dare al nostro territorio una voce univoca e autorevole».

All'incontro di Poiate erano presenti anche i soci del Gal, l'altro partner dell'accordo, il cui direttore Matteo Aguanno ha delineato le prospettive e le opportunità relative alla programmazione regionale ed europea nel periodo 2021-2027. Alberto Peterle, sindaco di Alpi e presidente del Gal Prealpi e Dolomiti: «Creare una rete che unisca concretamente il pubblico e il privato, con le loro diverse competenze e sensibilità, può e deve darci quella marcia in più che consentirà alle nostre amministrazioni locali, alle nostre imprese e a tutti i nostri cittadini di essere protagonisti attivi, e non solo ricettori, sui tavoli delle politiche di programmazione del nostro futuro in vari ambiti». Per il presidente della Provincia Roberto Padrin «fare squadra ormai è diventato un obbligo, ma l'unificazione a cui diamo vita oggi va oltre e rappresenta quello scatto in avanti che il territorio fa verso una programmazione sempre più condivisa e di area vasta».

Giovanni Santin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SQUADRA di amministratori e privati uniti per le Prealpi